

Le Mille e Una Voce

Anno di fondazione 2016-2017

SEDE: Istituto Comprensivo "A. Lorenzetti"
Scuola Secondaria di Rosia
Via della Murata, 12 Rosia (Siena)



Anno 4 - Notiziario in tempo di Coronavirus

Maggio 2020

La scoperta di possibilità nuove di pensare

IO MI FERMO

Io mi fermo,
per apprezzare il valore
di ogni singolo momento.

Io mi fermo,
per imparare a gestire le mie paure,
perché alla fine sono io il più forte.
Dinanzi a tante preoccupazioni,
il sole splende lo stesso,
fiero e superbo in un cielo
che sa già di primavera.

Io mi fermo e mi innamoro
di ogni respiro, di ogni sguardo.
Che strana vita, la nostra:
pensiamo di avere tutto sotto controllo
eppure c'è sempre qualcosa che ci spaventa.
Per questo mi fermo,
per ritrovare nuovamente me stesso
e scoprire che quei baci, quegli abbracci
che a volte ci scambiamo in maniera distratta,
hanno in realtà un valore immenso.

Io mi fermo
per apprezzare così il mio tempo,
perché nulla è scontato,
ma da tutto posso imparare.
Io mi fermo, mi guardo attorno
e poi riprendo il cammino,
perché so che la primavera
è solo nascosta dietro l'angolo.

Fra Giovanni Tucci O.M.

Il testo "Io mi fermo" cerca di far trovare al lettore il lato positivo in questa difficile situazione, e cerca di far apprezzare i piccoli piaceri e le piccole cose che solitamente, nella frenetica vita di tutti i giorni, si danno per scontato e che si possono notare solo fermandosi. Io sono d'accordo con quanto espresso nella poesia, anche perché ho notato che in questa situazione, in cui tutti siamo obbligati a restare a casa e sono stati chiusi tutti i lavori non essenziali, si è ridotto molto l'inquinamento, tanto che l'acqua dei navigli veneziani è diventata trasparente e ci sono anche i pesci. Ci sono tante opinioni riguardo al perché di questa pandemia: alcuni dicono che il virus sia uscito da laboratori di analisi, altri dicono che è arrivato dagli animali e altri ancora lo attribuiscono a manovre politiche ed economiche. Però, a parer mio, tralasciando la scienza

e i motivi pratici, è un modo che Dio ha trovato per darci una lezione, sia a livello personale che generale. Questo per farci rendere conto che la vita dei giorni nostri è troppo scandita e programmata, anche da cose che hanno la minima importanza facendoci tralasciare quelle fondamentali. Dal punto di vista generale ci insegna a limitare il grande consumismo odierno, ma anche a regolare il turismo sfrenato e le attività commerciali, e di conseguenza anche l'inquinamento. Io spero che questa situazione cessi al più presto, anche perché sta arrivando la primavera ed è un peccato non sfruttarla andando all'aria aperta, invece di dover stare in casa come ora. Naturalmente ho un po' di paura e sono preoccupato anch'io, ma sono abbastanza ottimista. Sono preoccupato non tanto per me, che è da quasi un mese che resto chiuso in casa, ma più per miei zii, che abitano a Brescia, nella zona rossa. Sono preoccupato per i miei nonni, che sono anziani e vivono a Roma e gli unici che li possono aiutare sono la Croce rossa e altre associazioni, che portano a casa loro l'essenziale. Poi, c'è infine questo nuovo modo di fare scuola, che all'inizio era molto traballante e ci sono voluti diversi giorni per metterlo a punto; e c'è ancora oggi qualche aspetto da rivisitare. Ultimamente, vogliono anche organizzare la

scuola online attraverso video chat. Secondo me l'unica differenza rispetto al registro elettronico è quella di poter spiegare più efficacemente programmi nuovi in confronto alle spiegazioni scritte nel libro.

Pietro Fineschi
Classe 2 D
Chiusdino

